



COMUNE DI TADASUNI

Provincia di Oristano

www.comune.tadasuni.or.it

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 01 del 28.01.2016

Oggetto:	Approvazione del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018 e del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018. -
-----------------	---

L'anno *Duemilasedici*, il giorno *ventotto*, del mese di *gennaio*, alle ore *17,30*, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Sigg.:

	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
Porcu Mauro	Sindaco	X	
Monagheddu Vincenzo	Vice-Sindaco	X	
Demartis Silvia	Assessore		X
Oppo Pier Paolo	Assessore	X	

Il Sig. Mauro Porcu, nella qualità di Sindaco, constatata la legalità dell'adunanza, per il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, Dott. Giuseppe Mura, il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. a), del D.Lgs.18.8.2000, n° 267 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che nella G.U. 13 novembre 2012, n. 265, è stata pubblicata la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante: *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'art. 6, della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 - ratificata con L. 3 agosto 2009, n. 116 ed in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della L. 28 giugno 2012, n. 110;

Dato atto che, con il suddetto intervento normativo, sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

Considerato che la L. n. 190/2012 prevede, in particolare:

- a. *l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13, del D. Lgs. n. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;*
- b. *la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;*
- c. *l'approvazione, da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione, di un Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;*
- d. *l'approvazione, da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;*

Richiamato l'art. 1, comma 7, della L. n. 190/12, che recita testualmente: *"A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione";*

Richiamato, altresì, l'art. 19, comma 15, del D.L. n. 90/2014, convertito nella L. n. 114/2014, nel quale è previsto che le funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8 della citata L. n. 190/2012, sono trasferite all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);

Rilevato che, in virtù delle novità normative introdotte con i citati atti, il Comune di Tadasuni ha approvato con atto deliberativo del Commissario Straordinario n. 2, del 28/1/2015, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, nonché il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017;

Preso atto che:

- in data 15/1/2016 è stata compilata, da parte del Responsabile per l'Anticorruzione l'apposita relazione sulla base della scheda standard elaborata da ANAC - anno 2015, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, entro il 15 gennaio 2016, nella sezione *"Amministrazione trasparente"*, sottosezione *"Altri contenuti-Corruzione"*;

Vista la Determinazione n° 12, del 28/10/2015, recante: *"Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, mediante la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha inteso fornire indicazioni integrative e chiarimenti, rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera 11 settembre 2013, n. 72 (PNA)";*

Preso atto, come si evince dalla parte introduttiva, l'Autorità ha deciso di predisporre l'Aggiornamento muovendo, da una parte, dalle risultanze della valutazione condotta sui Piani di prevenzione della corruzione (PTPC) di un campione di 1911 amministrazioni conclusasi a luglio 2015; dall'altra, dall'opportunità di dare risposte unitarie alle richieste di chiarimenti pervenute dagli operatori del settore ed in particolare dai Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC); l'aggiornamento si è reso, inoltre, necessario, in virtù degli interventi normativi che hanno fortemente inciso sul sistema di prevenzione della corruzione a livello istituzionale. Particolarmente significativa è la disciplina introdotta dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in L. 11 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell'ANAC e l'assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);

Considerato che si ritiene opportuno procedere ad una revisione dei procedimenti facenti capo a tutte le strutture organizzative, nonché alla graduazione del livello dei relativi rischi corruttivi ed individuare, contestualmente, per ogni singolo procedimento (dando priorità a quelli con il più elevato livello di rischio) le azioni di prevenzione, con conseguente implementazione dell'Allegato al Piano, con specifica individuazione del rischio stesso;

Evidenziato, altresì, che:

- in data 20 aprile 2013 è entrato in vigore il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante disposizioni in materia di *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il provvedimento è stato predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'art. 1, comma 35, della citata L. 6 novembre 2012, n. 190;

Considerato che:

- il suddetto decreto legislativo, all'art. 1, definisce la trasparenza come *"accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*;
- ai sensi dell'art. 10, comma 1, ogni amministrazione pubblica è tenuta ad adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- ai sensi dell'art. 10, comma 2, il Programma definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione, previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione;
- con atto deliberativo del Commissario Straordinario n. 2, del 28/1/2015, è stato approvato il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017 e il Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017;

Visti i decreti n. 01 e 02, del 14.1.2016, con i quali il Sindaco ha nominato il Dott. Giuseppe Mura, Segretario Comunale, rispettivamente, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza;

Valutato che la completa attuazione del principio di trasparenza, è strettamente funzionale al perseguimento dell'obiettivo di favorire forme diffuse di controllo nell'esercizio delle funzioni

istituzionali dell'Ente, ponendosi quale fisiologico ostacolo alla creazione di zone "opache", nelle quali è più facile che si realizzino fenomeni corruttivi;

Ritenuto opportuno, pertanto, in sede di aggiornamento del Piano e del Programma, al fine di assicurare una maggiore comprensibilità del complesso delle disposizioni previste in materia di anticorruzione, contenere in un unico documento, sia le prescrizioni in tema di prevenzione dei rischi corruttivi, sia quelle inerenti alla trasparenza;

Visti i provvedimenti legislativi, di cui appresso, che hanno apportato modifiche e/o integrazioni alla citata L. 6/11/2012, n. 190:

- L. 9/8/2013, n. 98
- L. 11/8/2014, n. 114
- L. 27/5/2015, n. 69

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Segretario Comunale, in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267, modificato dall'art. 3, 1° comma, del D. L. 10.10.2012, n° 174, convertito in L. 7.12.2012, n° 213, come riportato in calce alla presente;

Con votazione palese espressa nei modi di legge e con voti unanimi,

D E L I B E R A

1. Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare il Piano triennale anticorruzione 2016-2018 (Parte I), corredato del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (Parte II), predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, Dott. Giuseppe Mura, Segretario Comunale, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. Di stabilire che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione e che le misure in esso contenute sono coordinate con le misure e gli interventi ivi previsti;
4. Di demandare a ciascun Responsabile di servizio l'esecuzione delle azioni contenute nel Piano di prevenzione della corruzione e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nelle aree di rispettiva competenza;
5. Di dare atto che:
 - il PTPC 2016-2018, deve essere pubblicato esclusivamente sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Altri contenuti" - "Corruzione" e che, pertanto, lo stesso non deve essere trasmesso né all'ANAC, né al Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - al fine di consentire il monitoraggio dell'ANAC, l'ente garantisce la pubblicazione permanente sul sito istituzionale dei PTPC adottati in passato, ovvero relativi ai trienni 2014/2016 e 2015/2017 (Determinazione ANAC n° 12, del 28/10/2015);
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267. -

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
Mauro Porcu

Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Mura

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 e ss.mm.ii., si esprime il parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnico - amministrativa.

Tadasuni 03/02/2016

Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Mura

Attestato di Pubblicazione

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267, a partire dalla data odierna e che la medesima viene trasmessa in elenco al capogruppo consiliare. -

Tadasuni 03/02/2016

Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Mura

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tadasuni 03/02/2016

*Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Mura*